



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo
Integrati dell'Inquinamento



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0022464 del 20/08/2009

Polimeri Europa S.p.A - Stabilimento di Sarroch
S.S. 195 Km 18,800
09018 Cagliari

RACCOMANDATA A/R

c.p.c. Presidente Della Commissione
Istruttoria IPPC C/o ISPRA
Fax 06 50072904

Pratica N. DSA-RIS-00 [2007.0052]

Ref. Minente: DIRE/047 del 29/03/2007

ISPRA Istituto Superiore Per La Protezione E
La Ricerca Ambientale
Via V. Brancati 48, 00144 Roma
Fax 06 50072450

OGGETTO: POLIMERI EUROPA S.p.A. - Stabilimento di Sarroch - Richiesta integrazioni

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato, l'istanza di autorizzazione definita nella nota che si riscontra e presentata ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, in considerazione dei tempi fissati per l'adozione da parte di questo Ministero del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, si invita codesta società a provvedere **entro il 30 settembre 2009** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito <http://aia.minambiente.it>

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione a questa Amministrazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s



IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prol DSA - 2009 - 0021923 del 11/08/2009

IPPC-002009-00017017
BE 03/08/2009

Pratica N.

Prof. Mittone:

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DSA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

E p.c.

Gruppo Istruttore Commissione IPPC
Sede



Dott. Leonello Serva
Responsabile ISPRA dell'accordo per il
supporto alla Commissione IPPC
Sede

OGGETTO: Istruttoria per il rilascio dell'AIA alla Soc. Soc. Polimeri Europa -
Stabilimento di Sarroch - Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla domanda AIA presentata dal Gestore per l'impianto di cui in oggetto, si rappresenta che la documentazione presentata dalla Società non è adeguata al modello di domanda predisposto dal MATTM in quanto carente di numerose informazioni.

Atteso che per completare le istruttorie è necessario acquisire tutte le informazioni utili al completamento del procedimento istruttorio, in allegato alla presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da richiedere alla Società e per le quali ci si auspica un sollecito riscontro da parte del Gestore.

Si rappresenta a tal proposito che fino alla completa ricezione di tali documenti, ne il Supporto Tecnico ISPRA, né il Gruppo Istruttore potrà procedere alle attività di competenza.

Onde evitare ulteriori ritardi, si propone pertanto di assegnare alla Società il minor tempo possibile per l'invio di tale documentazione.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Danilo Ficali

Danilo Ficali

All. c.s.

Richiesta di integrazioni

La "Completezza della domanda" è espressione della verifica ISPRA sulla base del confronto tra la domanda che ha presentato il gestore e il modello ISPRA di domanda di AIA. L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati A, B, C, D, E e di eventuali altri elementi utili al di fuori delle informazioni presenti nella modulistica AIA.

Poiché manca il decreto sulle modalità di presentazione delle domande, gli elementi per il completamento della domanda, che costituiscono la richiesta di integrazioni, risultano non perché mancanti ma semplicemente perché necessari per una corretta valutazione.

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/ parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
Allegati e planimetrie	Planimetrie	Parziale	Al fine di consentire una consultazione immediata, si richiede di fornire gli allegati e planimetrie con estensione DWF in formato PDF.
Scheda A - Informazioni generali All. A3 - Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	Capacità produttiva dell'impianto	Assente/Parziale	Si richiede di completare i valori della capacità di produzione in relazione a quanto è stato autorizzato dal MICA (attività 1).
Scheda A - Informazioni generali All. A6 - Autorizzazioni esistenti per l'impianto	Varie Autorizzazioni	Assente/Da approfondire	Si richiede copia delle seguenti note citate ma non presenti nella documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione alla custodia di Gas Tossici rilasciata dall'ASL8 prot. n°11132 del 12/11/2003; • Detenzione di sorgenti radioattive, rilasciato dalla USL8 Cagliari - Servizio Sanitario Regione Sardegna prot. n°8157 del 31/08/2004.
Scheda A - Informazioni generali All. A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	Atto notarile del 1/1/2002 con il quale Enichem S.p.A. conferì le attività a Polimeri Europa S.p.A., tra cui anche quella di Sarroch (CA)	Da approfondire	Si richiede: <ul style="list-style-type: none"> • documentazione in allegato a cui fa riferimento l'Atto notarile del 1/1/2002 presentato dal Gestore per il solo impianto di Polimeri Europa S.p.A. di Sarroch (CA); • integrazione degli Atti di proprietà riguardanti gli immobili citati nella Scheda A - Allegato A.8 ed individuati nell'Allegato A.14.

<p>Scheda A - Informazioni generali All. A12 - Certificato dei Sistemi di Gestione Ambientale</p>	<p>Certificato del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001/2004</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Il Certificato UNI EN ISO 14001/2004 è scaduto in data 16/12/2008. <u>Richiedere l'aggiornamento di nuova Certificazione.</u></p>
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A13 - Estratto topografico in scala 1:25.000 o 1:10.000 (IGM o CTR)</p>	<p>Estratto topografico su base georeferenziata in scala 1:10.000</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede di dotare l'estratto topografico di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perimetro dell'area dello stabilimento con evidenza di altre proprietà; • coordinate geografiche poste al perimetro.
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A14 - Mappa catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000</p>	<p>Mappa catastale in scala 1:4.000</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede, in riferimento a quanto già richiesto sopra per l'allegato A.11:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione dei mappali con riferimento alla separazione dei fogli catastali, in relazione a quanto dichiarato nell'allegato A.8; • delimitazione dell'area dell'impianto di proprietà e distinzione delle aree di altra proprietà, anche in relazione a quelle demaniali; • individuazione ed informazioni sul mappale n°88 del Foglio 12 (cfr.: Autorizzazione della Provincia di Cagliari n°517 del 20/7/2005).

<p>Scheda A - Informazioni generali All. A15 - Stralcio di PRG in scala 1:2.000 o 1:4.000</p>	<p>Stralcio PRG in scala 1:5.000</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stralcio di PUC su supporto cartografico per l'area vasta corredato da legenda (evidenziando la zonizzazione dell'intero contesto territoriale nel quale si inserisce l'impianto al fine di facilitare la lettura delle eventuali interferenze dell'attività industriale con le altre destinazioni d'uso); riferimenti delle deliberazioni comunali di adozione/approvazione del PUC; • Carta dei Vincoli che saranno anche indicati nell'Allegato A.24, con riferimento all'area vasta; • aggiornamento della pianificazione comunale viste le norme di salvaguardia in vigore dopo il P.P.R. (cfr. par. 1.1.4 dell'All. A24); • copia di estratto del Piano del CASIC in scala adeguata corredato di legenda, NTA, e riferimenti delle delibere di adozione/approvazione.
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A16 - Zonizzazione Acustica Comunale</p>	<p>Nota del Gestore</p>	<p>Parziale</p>	<p>Si richiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazionare su eventuali interventi di mitigazione acustica effettuati dal Gestore in merito all'impianto; • integrare la documentazione in relazione alla Z.A.C. citata dal Gestore, che era in bozza in data 31/4/2006 ed in visione dell'ARPA.
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A17 - Autorizzazioni di tipo edilizio</p>	<p>Elenco delle Autorizzazioni di tipo edilizio dell'impianto e copia della C.E. n°1284 del 29/8/1977</p>	<p>Parziale</p>	<p>Si richiede copia delle autorizzazioni/concessioni edilizie o demaniali più salienti al fine di illustrare l'evoluzione dell'insediamento industriale.</p>
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A.18 - Concessioni per derivazioni acqua</p>	<p>Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n.16761 del 28/06/2000</p>	<p>Da approfondire</p>	<p>Si richiede, in riferimento al riconoscimento da parte del M.I.C.A. dell'impianto di sollevamento acque di mare con Decreto n°16761/2000, la quantità di acqua autorizzata con tale impianto.</p>
<p>Scheda A - Informazioni generali All. A.19 - Autorizzazione allo scarico delle acque</p>	<p>Rinnovo autorizzazioni</p>	<p>Parziale e da approfondire</p>	<p>Si richiedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autorizzazione dell'impianto per le acque reflue industriali (anche in riferimento al Consorzio CASIC); • aggiornamento della Autorizzazione della Provincia di Cagliari n°517 del 20/7/2005 in scadenza a luglio c.a. • durante la presentazione del 13/5/2009

			il Gestore ha fatto riferimento a nuova proroga della Autorizzazione provinciale sopracitata, la quale non risulta presente agli atti.
Scheda A - Informazioni generali All. A.20 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	Da approfondire	Si richiede di fornire un aggiornamento sulle risultanze del Programma di interventi migliorativi riportante l'ipotesi di riduzione di almeno il 20% dei limiti alle emissioni atmosferiche fissati per SO ₂ , NO _x /NO ₂ , e polveri (cfr.: Parere con prescrizioni nella nota del Ministero della Sanità prot. N°400-S/11.1/1706 del 16/12/1999).
Scheda A - Informazioni generali All. A.21 - Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti	Autorizzazione regionale al deposito preliminare di rifiuti speciali e pericolosi	Da approfondire	Si richiede aggiornamento della Autorizzazione della Regione Autonoma della Sardegna n°3060 del 17/12/2004 in scadenza a dicembre c.a.
Scheda A - Informazioni generali All. A.22 - Certificato Prevenzione Incendi	-	Assente	Si richiedono eventuali aggiornamenti sul procedimento di rilascio del C.P.I., in seguito a Notifica e Rapporto di sicurezza ai sensi del D.lgs. 334/99, nell'ambito delle attività completate per ottemperare alle indicazioni ricevute dal CTR con Verbale del 26/6/2008.
Scheda A - Informazioni generali All. A.23 - Parere di compatibilità ambientale	-	Assente	Si richiede parere di compatibilità ambientale o Decreti VIA in riferimento all'impianto.
Scheda A - Informazioni generali All. A.24 - Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali	Da approfondire	Integrando la relazione presentata, si richiede: <ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Vincoli completa di tutte le fasce di rispetto (relativamente alle infrastrutture ed ai Beni culturali e ambientali); • la presenza di impatti visivi e gli interventi finalizzati alla tutela e conservazione delle eventuali emergenze storiche e paesaggistiche; • estratto del <i>Piano di Assetto Organizzativo dei Litorali (PAOL)</i> citato dal Gestore tra i piani

			provinciali, corredato da legenda e riferimenti di adozione/approvazione.
Scheda A - Informazioni generali All. A.26 - Sintesi della Situazione delle Bonifiche in Atto	Relazione Sintesi della Situazione delle Bonifiche in Atto	Da approfondire	In riferimento alle bonifiche in atto, vista la relazione del Gestore sull'iter amministrativo delle stesse bonifiche, si richiede di aggiornare tale Relazione con una sintesi delle risultanze di tutte le attività di bonifica e sugli obiettivi raggiunti o da raggiungere.
Scheda B.1.1 - Consumo materie prime	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare tutte le materie prime in ingresso all'impianto per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.
Scheda B2 - Consumo risorse idriche	Fonti idriche	Assente	Si chiede di specificare le fonti di origine dell'approvvigionamento idrico e della dichiarazione aggiornata da parte dell'ente gestore di fornire contrattualmente la portata e la qualità d'acqua, specificando le caratteristiche chimico fisiche dell'acqua da pozzo con autorizzazioni al prelievo da falde e dell'integrazione da acquedotto indicata e da SARAS.
Scheda B.2.1 - Consumo risorse idriche	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare il consumo di risorse idriche per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.
Scheda B.3.1 Produzione di energia	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare la produzione di energia per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.
Scheda B.4.1 Consumo di energia	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare il consumo di energia per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.
Scheda B.5.1 Combustibili utilizzati (parte storica)	Parte storica ed alla capacità produttiva	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare i combustibili utilizzati per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate. Si chiede se per la CTE è previsto un diverso mix di combustibile a più basso tenore di zolfo, per ridurre le emissioni di SOx.
B.6 - Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato	Emissioni in aria	Assente/Da approfondire	Si chiede di specificare la potenzialità termica della caldaia ausiliaria e di eventuali altri punti di emissioni (ad esempio gruppi elettrogeni, motopompe antincendio, ecc.).

Scheda B. 7.1 - Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare le emissioni in atmosfera di tipo convogliato per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando i punti di emissione convogliate. Si chiede anche di riportare i dati della campagna di misura effettuata nell'anno 2008 sui microinquinanti, se disponibile. Si chiede se esistono centraline di controllo della qualità dell'aria con dati aggiornati.
Scheda B.8.1 - Emissioni non convogliate	Emissioni non convogliate, diffuse o fuggitive - Parte storica e capacità produttiva	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare le emissioni in atmosfera di tipo non convogliato per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando i punti di emissione non convogliate. Inoltre è necessario specificare i quantitativi dei singoli componenti che contribuiscono alle emissioni di COV oltre al Benzene.
B9 - Scarichi Idrici	Modalità di scarico	Assente	Si chiede di descrivere le modalità dell'impianto per lo scarico delle acque reflue, oleose, di spurgo e drenaggio ad alta temperatura nel funzionamento a regime degli impianti, della CTE e delle aree di stoccaggio rifiuti, in termini di continuità del flusso al corpo ricevente e di quantificazione del trasporto. Si richiede di fornire indicazioni tecniche di dettaglio sull'impianto di depurazione e di indicare la capacità di abbattimento di tale impianto rispetto ai carichi inquinanti della CTE (scarichi acqua industriali a depurazione consortile, oleose depurate a meteoriche, meteoriche e biologiche).
Scheda B.9.1 Scarichi Idrici	Parte storica	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare gli scarichi Idrici per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando i punti di scarico.
Scheda B.10 Emissioni in acqua	Parte storica ed alla capacità produttiva	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare le emissioni in acqua per la parte storica con dati aggiornati al 2008 specificando i punti di emissione. Si chiede di compilare la scheda alla capacità produttiva con le informazioni per tutti gli inquinanti emessi e previsti nella autorizzazione allo scarico indicando le modalità di acquisizione dei dati (M, C, S) per entrambe gli scarichi sia parziale che finale.
Scheda B.10 Emissioni in acqua	Inquinanti	Assente	Si chiede di indicare le concentrazioni degli inquinanti previste nei reflui acquosi al limite di batteria sulla base dei limiti richiesti dal Consorzio ASI per lo scarico in fognatura, considerando anche altri parametri pertinenti lo scarico, come i

			metalli pesanti e l'azoto organico totale. Si chiede di chiarire come è stato stimato il carico di sostanze inquinanti provenienti dal serbatoio di raccolta acque reflue.
Scheda B.11 - Produzione di Rifiuti	Parte storica ed alla capacità produttiva Torola di sicurezza	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare la produzione di rifiuti per la parte storica con dati aggiornati al 2008 ed alla capacità produttiva con, oltre al Codice CER e la descrizione, lo stato e lo stoccaggio (area, modo, destino) con i relativi quantitativi. Si chiedono i dati di riferimento della torola di sicurezza (dimensioni e flussi).
Scheda B.12 - Aree di Stoccaggio Rifiuti	Capacità di stoccaggio	Informazione assente da aggiornare	Si chiede di indicare la capacità di stoccaggio rifiuti dalle singole aree, secondo le diverse tipologie, specificando le caratteristiche dei sistemi di contenimento, con riferimento alla autorizzazione di deposito preliminare.
Scheda B.16 - Altre tipologie di inquinamento	Trasformatori ed apparecchiature contenenti PCB	Assente/Da approfondire	Si chiede se per le apparecchiature contenenti PCB/PCT il programma per la dealogenazione è terminato.
	Fibre di amianto	Assente/Da approfondire	Si chiede di chiarire se per la gestione dei rifiuti contenenti amianto il gestore si avvale del deposito temporaneo. Inoltre si chiede il censimento attuale dei manufatti con presenza di amianto, fibre ceramiche e lane minerali per una valutazione del quantitativo presente; si chiede il relativo piano di bonifica.
Scheda B.16 - Altre tipologie di inquinamento	Radiazioni non ionizzanti	Assente/Da approfondire	Si chiede di chiarire le competenze di gestione relative all'elettrodotto di collegamento e alla cabina di trasformazione. In particolare si chiede di specificare l'ubicazione e la tipologia degli eventuali recettori più prossimi con stima dei relativi valori di campo EM.
Allegato B.18 - Relazione tecnica	AC4 - AC5 approvvigionamento, stoccaggio, movimentazione olio combustibile denso (OCD) e gasolio	Da approfondire	Si richiede di specificare quali sono le tecniche utilizzate per il contenimento delle emissioni diffuse durante l'operazione di approvvigionamento oli (OCD e gasolio). Si chiede di specificare se le navi per il trasporto, le macchine di messa a paroo e ripresa, sono dotate di propri dispositivi di contenimento di emissioni fuggitive, utilizzabili durante le operazioni di travaso.
Allegato B.18 - Relazione tecnica	Sistema trattamento acque oleose	Da approfondire	Si chiede di chiarire la destinazione finale dell'olio separato dal sistema di trattamento acque specificando le caratteristiche di stoccaggio.

Allegato B.18 - Relazione tecnica	Impianto acque	trattamento	Da approfondire	Si chiede di indicare le modalità di gestione delle acque meteoriche potenzialmente non contaminate. Si chiede di approfondire lo schema descrittivo (a blocchi) della rete d'acqua riportando <i>tutte</i> le correnti d'acqua con le fasi di provenienza, le portate in ingresso ed uscita, i relativi trattamenti e recupero/smaltimento, le capacità di trattamento di ciascuna sezione, le efficienze di rimozione, i margini operativi fino allo scarico finale nel corpo recettore.
Allegato B.18 - Relazione tecnica	Caratteristiche aree di stoccaggio		Da approfondire	Si chiede di chiarire le operazioni connesse al deposito temporaneo e di specificare le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio. Si chiede di chiarire le modalità di gestione per lo smaltimento delle oneri in uso.
Allegato B.19 - Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica	Coordinate geografiche ed impianto di riutilizzo del recupero ITAR.		Assente / parziale	Si chiede di indicare le coordinate geografiche dei punti di approvvigionamento da acqua di mare e dall'acquedotto comunale, attribuendo ad essi un numero progressivo da utilizzare come riferimento per la sezione B.2 con indicazione della destinazione d'uso dell'acqua recuperata dall'ITAR.
B.19b - Planimetria approvvigionamento idrico	Approvvigionamento acqua		Assente	Si richiede di indicare l'ubicazione con coordinate geografiche dell'approvvigionamento idrico con indicazione delle rispettive quantità di acqua prelevata.
Allegato B.20 - Planimetria scarichi in atmosfera	Coordinate geografiche dei punti di emissione		Assente / parziale	Si chiede di indicare anche con le coordinate geografiche la oimniera calda E10 che non appare indicata sul disegno. Si chiede di indicare con le coordinate geografiche tutti punti di emissione convogliati nonché i punti di campionamento.
Allegato B.21 - Planimetria reti fognarie e scarichi idrici	Coordinate geografiche punti di scarico		Parziale	Si chiede di indicare tutti i reticoli fognari e le reti di scarichi idrici, se a cielo aperto o meno, georeferenziando i punti di scarico finale e parziale, nonché i pozzetti di campionamento ed analisi per il monitoraggio e controllo.
Allegato B.22 - Planimetria stoccaggi materie prime e rifiuti	Coordinate geografiche		Assente / Parziale	Si chiede di indicare: • le coordinate del baricentro delle aree di stoccaggio rifiuti • di individuare e georeferenziare le aree di stoccaggio materie prime
Allegato B.23 - Planimetria sorgenti sonore	Identificazione sorgenti, coordinate geografiche e classificazione acustica		Assente / Parziale	Si chiede di fornire la planimetria secondo quanto richiesto dalla Guida alla compilazione della domanda di AIA.

B.24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico	Impatto acustico	Da approfondire	Si richiede di fornire il piano comunale di classificazione acustica, se definitivamente approvato, con mappe a scala diversa (1:10000 per l'inquadramento generale, 1:5000 per l'inquadramento dei particolari) e indicazione dei ricettori presenti (anche isolati) presenti nell'area dello stabilimento ed in quelle immediatamente circostanti.
Allegato B.26 - Emissioni diffuse e fuggitive micro- inquinanti	Quantificazione emissioni	Assente/Parziale	Si chiedono i quantitativi emessi per ciascuna sostanza associata alle relative sorgenti specificando i dati di input introdotti nelle metodologie di calcolo.
Scheda C Dati e notizie sull'impianto da autorizzare	Tutti gli allegati	Informazione da approfondire ed aggiornare	Si chiede di riportare lo stato dell'arte degli interventi proposti, indicando le modifiche già attuate e la data di completamento delle ulteriori modifiche impiantistiche previste. Si chiede indicazione sulle situazioni di stato di avanzamento dei lavori del Piano di adeguamento con le BAT settoriali ed orizzontali proposte, con identificazione della configurazione impiantistica attuale di cui si chiede AIA e relativa alle modifiche già apportate con i benefici ottenuti per ciascuna parte dello stabilimento (impianti, CTE, rifiuti, parco serbatoi). Si chiedono informazioni sui piani di manutenzione ordinaria e straordinaria per la limitazione delle emissioni fuggitive da pompe, valvole, ecc.
Schede D.2 e D.3.1 - Metodo di ricerca di una soluzione soddisfacente	Scolta del metodo Fasi dell'impianto Confronto fasi rilevanti - LG nazionali	Assente/Informazi one parziale e da approfondire	Si chiede di compilare la scheda effettuando un confronto puntuale con le LG nazionali, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3/03/2009 - Supplemento Ordinario n. 29, Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° ottobre 2008: per ciascuna tecnica adottata identificare tutti gli effetti ambientali associati all'esercizio dell'impianto (impatto ambientale su aria, acqua, rifiuti, ecc.), con il confronto per le tecniche relative all'abbattimento delle emissioni in aria ed in acqua, al rumore, alla riduzione della produzione ed allo stoccaggio dei rifiuti, alla riduzione dei consumi e agli stoccaggi di materie prime
D3.2 - Verifica di conformità dei criteri di	Condizioni di ripristino del sito	Assente	Si chiede di presentare un piano di massima per il ripristino del sito alla cessazione dell'attività con l'assunzione

soddisfazione			dell'impegno ad assicurare misure adeguate al fine di evitare qualsiasi rischio di inquinamento e a ripristinare il sito ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
D6 - Identificazione e quantificazione delle emissioni in aria	Analisi ambientale emissioni in aria	Assente	Si chiede un aggiornamento dei dati dal 2004 ad oggi con valutazione anche delle polveri sottili (PM10). Si richiede di fornire i parametri di input per le simulazioni modellistiche o le ricadute (verifica dell'altezza di mescolamento e condizioni al contorno).
Allegato D. 7 - Identificazione quantificazione effetti emissioni in acqua	Confronto con SQA per l'acqua	Informazione parziale e da approfondire	Si chiede di approfondire gli effetti delle emissioni in acqua secondo i diversi inquinanti immessi nel corpo idrico ricettore evidenziando le migliori tecniche adottate negli impianti di trattamento.
Allegato D.8 - Identificazione quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile	Confronto con SQA per il rumore	Da approfondire	Si richiede di fornire una valutazione acustica aggiornata che tenga conto della classificazione acustica del territorio comunale approvata, con evidenza dei ricettori (anche se isolati) presenti nell'area dello stabilimento ed in quelle immediatamente circostanti.
Allegato D.9 - Verifica accettabilità rifiuti	Gestione dei rifiuti	Assente/Da approfondire	Si chiede di fornire l'allegato secondo quanto riportato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA. In particolare si richiede di acquisire maggiori informazioni sulla gestione dei rifiuti in relazione all'attuale assetto impiantistico.
D11 - Analisi di rischio per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Sversamento accidentale reflui liquidi non trattati	Da approfondire	Si chiede una valutazione di merito delle curve di rischio risultanti e la considerazione delle azioni di risposta nell'ambiente sulla base degli scenari rappresentati ed in particolare per le opere di adduzione e movimentazione interna combustibili. Si chiede di considerare tra i potenziali incidenti dell'impianto lo sversamento dei reflui liquidi non trattati (sia come rifiuti che come reflui destinati al depuratore ASI) con riferimento a bacini di contenimento e aree di travaso. Inoltre, si richiede di specificare quali azioni di controllo della rete fognaria sono previste al fine di evitare sversamenti accidentali di acque non ancora trattate. Infine, si chiede di descrivere quali interventi tecnici e gestionali si intendono adottare nelle sezioni dello stabilimento dove, in caso di incendio, l'acqua di

			spegnimento potrebbe venire inquinata da sostanze ritenute pericolose.
D15 - Analisi delle migliori tecniche disponibili	Emissioni in aria da combustione CTE	Parziale/Da approfondire ed aggiornare	Si chiede l'aggiornamento dello stato attuale delle BAT già adottate nello stabilimento, con le modifiche attuate per la adozione delle proposte per ciascuna parte dello stabilimento (impianti, CTE, rifiuti, parco serbatoi) per le emissioni in aria, in acqua e suolo. Per la CTE si chiede una quantificazione della BAT relativa all'utilizzo di gas di raffineria (fuel gas) della SARAS con S<1%, oltre all'olio combustibile BTZ per la riduzione degli SOx, e le BAT attuate per l'abbattimento delle ceneri leggere e delle polveri sottili.
Allegato E.4 - Piano di monitoraggio	Inquinanti, frequenze e protocolli di monitoraggio	Da completare e riorganizzare	Per la redazione del piano di monitoraggio è disponibile la LG Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano, che sarà poi discussa e, nella versione approvata dall'autorità competente, sarà parte integrante dell'autorizzazione, come prescritto dall'art.7 comma 6 del D.Lgs 59/2005. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi disponibile sul sito " http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html ", per la compilazione del piano di monitoraggio e controllo.
E4 - Piano di monitoraggio	PMC	Da approfondire	Si chiede di presentare una proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti, sulla base della linea guida predisposta dall'ex APAT-ARPA disponibile sul sito (con quadri di sintesi per matrice ambientale in cui riportare schematicamente tutti gli elementi costitutivi del PMC quali inquinanti/materie prime/parametri oggetto di controllo, tipo di misura, frequenza, metodi, registrazione dei dati, ecc). (A titolo esemplificativo si vedano anche i Piano di Monitoraggio e Controllo già rilasciati in altre AIA)
Valutazioni extramodulistica (bonifiche, ecc.)			
Definizione inquinanti pertinenti e	Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze		

<p>significativi</p>	<p>definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. E' inoltre opportuna una valutazione sulle emissioni di PM10 e di PM2.5. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.</p>
<p>Confronto con le BAT</p>	<p>Si richiede una relazione di confronto tra i limiti emissivi e di efficienza nelle diverse situazioni di funzionamento con quanto previsto dalle BAT (Bref).</p>
<p>Campo elettromagnetico</p>	<p>Si rileva l'assenza di informazioni in materia di eventuale impatto ambientale da radiazioni EM dovuto all'impianto interno di distribuzione dell'energia, alle linee di trasmissione e all'impianto di interconnessione con la rete del gestore nazionale. Si ritiene opportuno che il Gestore presenti una valutazione, supportata dal layout dell'impianto, da stime o misure, del campo elettromagnetico nelle aree circostanti, anche in riferimento alla presenza di eventuali recettori.</p>

¹ Ove applicabili per l'assetto impiantistico della CTE, confronto con le BAT definite nel documento "Grandi impianti di combustione - Linee guida per le migliori tecniche disponibili ex D. Lgs 59/2005"

Aspetto: rendimento energetico
Aspetto: abbattimento delle emissioni.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants"

Aspetto: rifornimento e manipolazione di combustibile gassoso
Aspetto: efficienza energetica.
Aspetto: abbattimento delle emissioni.
Aspetto: emissioni in acqua.

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on the application of Best Available Techniques to Industrial Cooling Systems"

Aspetto: efficienza energetica
Aspetto: prelievo di risorsa idrica
Aspetto: aspirazione di organismi acquatici.
Aspetto: riduzione emissioni in acqua mediante soluzioni progettuali e tecniche di manutenzione.
Aspetto: riduzione emissioni in aria
Aspetto: riduzione emissioni sonore

Aspetto: riduzione rischio di perdite (con relativa contaminazione tra fluidi).
Aspetto: riduzione della crescita biologica

Confronto con le BAT definite nel documento "Reference document on Best Available Techniques on Emissions from storage"

Aspetto: Principi generali per prevenire e ridurre le emissioni - serbatoi fissi.
Aspetto: requisiti per specifiche tipologie di serbatoi - serbatoi fissi
Aspetto: Prevenzione incidenti ed incidenti rilevanti - serbatoi fissi
Aspetto: BAT definite in materia di stoccaggio di sostanze pericolose dotate di imballo
Aspetto: BAT definite in materia di trasferimento e manipolazione di sostanze liquide pericolose

Reference Document on Best Available Techniques in Common Waste Water and Waste Gas Treatment / Management Systems in the Chemical Sector - February 2003

Reference Document on best Available Techniques for the Manufacture of Organic Fine Chemicals, August 2006 - BREF-MOFC (<http://www.jrc.es/pub/english.cgi/0/733169>);

Reference Document on best Available Techniques in the Large Volume Organic Chemical Industry, February 2003 - BREF-LVOC (<http://www.jrc.es/pub/english.cgi/0/733169>);

Linee Guida per l'Identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili - Categoria IPPC 1.2: raffinerie di petrolio e di gas, ottobre 2005 - LGA-RPG.

Ulteriori informazioni

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- a) Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente; la pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.
- b) E' inoltre opportuno fornire una stima/valutazione sulle emissioni polveri con particolare riferimento alle frazioni di PM10 e di PM2.5.
- c) Infine, il D.Lgs. 152/2006 prescrive all'articolo 273 comma 6 che il gestore "nell'ambito della richiesta di autorizzazione integrata ambientale, presenta all'autorità competente una relazione tecnica contenente la descrizione dell'impianto, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento e della quantità e qualità delle emissioni, dalla quale risulti il rispetto delle

prescrizioni di cui al presente titolo, oppure un progetto di adeguamento finalizzato al rispetto

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

In caso di cattiva ricezione
chiamare il n. 06/50072443

Roma, 06 agosto 2009

TRASMESSO DA:

COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA-IPPC

Segreteria Supporto Operativo

(Roberta Nigro)

A:

Segreteria Dott. Lo Presti

PAGINE TRASMESSE: 16

La presente comunicazione è valida ai fini del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 30 dicembre 1991 n. 412 art. 6 comma 2. Qualora dalle comunicazioni possano nascere diritti, doveri, legittime aspettative di terzi prima dell'atto finale del procedimento, dovrà essere acquisito agli atti l'originale della comunicazione.